

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24. semestrale L. 12. trimestrale L. 6. mensuale L. 3. Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gargioli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Moreanovochio, Piazza V. E. o Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

CONGRESSO

del « Fascio della Democrazia »
ed i Comizi anticlericali.

Domenica a Bologna si adunarono, come ogni anno, i Radicali delle Associazioni che costituiscono il *Fascio della Democrazia*. Ma, a differenza degli scorsi anni, la fu una riunione quasi privata e *inter amicos*. Però le solite notabilità democratiche, le quali intervengono sempre a simili Congressi in qualunque città si tengano, nemmeno questa volta mancarono; ad esempio il Maffi e l'Armiroli (Deputati operai), il Narratore, l'Imbriani ecc. ecc. Presiedeva la massima celebrità vivente della Democrazia italiana, il Conte Aurelio Saffi, e l'adunanza, tenuta modestamente in una sala, udì il resoconto sull'azienda del Comitato del Fascio, tanto sotto l'aspetto morale che amministrativo, durante l'anno sociale. Di più, si volse dagli intervenuti il pensiero all'avvenire, e si deliberò di affidare ad un Comitato provvisorio residente in Milano l'incarico di compiere certe pratiche già iniziate e di preparare lo schema di nuovo ordinamento delle forze democratiche, Comitato composto del Saffi, del Maffi e del Missori. È notevole come, in questa deliberazione del Congresso si sia ai triumviri sunnominati data facoltà di aggregarsi altri, i quali rappresentassero le diverse graduazioni e scuole della Democrazia, tenendo conto anche dell'elemento socialista.

Siccome, come dicemmo, la riunione era intima, cioè *inter amicos*, la Stampa non venne invitata, e perciò al Congresso non si darà maggiore notorietà, e passerà forse senza commenti.

Difatti, dopo detto che circa una cinquantina di Delegati, in maggioranza delle Associazioni di Romagna, vi intervenne, sarà detto tutto, ed è sottinteso che, trattandosi d'una ristretta adunanza e in luogo chiuso, l'Autorità lasciò fare, lasciò passare, e ora non le resterà altro compito se non di vedere all'opera il Comitato organizzatore delle forze democratiche, affinché esso organamento non abbia a nuocere ad altro organamento, a quello della società civile, con vilipendio delle Leggi e delle patrie istituzioni.

Dunque domenica in perfetta calma, e senza turbare l'ordine e senza incidenti e scandali (come talora se ne ebbero a deplorare), i Democratici attesero ai fatti loro. E li ringraziamo, e terremo conto del loro programma; perché anche a noi spetta difendere il nostro e raccogliere le forze di quanti in Italia vogliono il rispetto alla legalità e l'armonia tra Popolo e Governo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La fratta del lupo

Guglielmo di Landisac ad Alberto d'Estries.

La fratta del lupo, novembre 18...

Arrivavo in Bretagna cinque mesi or sono, amico mio, quando mi giunse la tua lettera malgrado l'indirizzo sbagliato: non dimoro più a Ploërmel, né sono più consigliere generale. Altri occupano il mio posto: un amico intimo della Prefettura, dicono, un giovane uditore al Consiglio di Stato, e che balla magnificamente.

Nulla trovo a ridere pur troppo contro questo sfarsi della mia dignità e delle mie ambizioni: quando sciocamente si hanno dissipate le proprie sostanze in pochi anni di follie, non si può in buona fede pretendere d'essere ancora capaci di fare gli interessi del proprio paese. Così di buon grado mi rassegnò alla mia sorte. E, ad onore del vero, né rancori né dispetti mi seguirono nella ritirata; non ho a rimproverarmi abusi di potere, non azioni inconsiderate, non umilianti sollecitazioni o professioni di fede compromettenti. Non sono più rovinato di quanto lo fossi prima della mia elezione, né più accasciato di corpo e di spirito, né più malcontento della vita e disposto a sprezzare gli uomini ed a credermi vit-

Sapendosi che cosa si vuole e minacciarsi dai noti corifoi della Democrazia radicale, quei Democratici che non sono iscritti al radicalismo settario, comprenderanno la convenienza di usare contegno siffatto da distinguersi dagli altri affinché non avvenga pericolosa confusione di idee e di propositi. Il che specialmente diciamo ai promotori dei Comizi anticlericali, se ancora in questa città (oltreché in Udine domenica) dovessero tenersi in risposta solenne alle ridestate speranze riazionarie del Vaticano.

Noi credevamo sufficiente la dimostrazione del venti settembre, a cui non mancò se non la voce di un Oratore. Ebbene, se vuoi proprio che pur tra noi taluni ripetano quanto venne già detto e ridetto sull'argomento, sappiam bene che a Udine il Comizio non occasionerà incidenti o scandali, e tanto meno dopo il contegno decente degli stessi Democratici radicali in Bologna. Poiché sta bene che si usi del diritto di riunione; sta bene che alle volte sia espresso il sentimento popolare; sta bene il mostrarsi sensibili alle offese di chiunque, potendolo, mirerebbe ad insidiare ed insultare l'Italia. Ma guai, se venissero dimenticate quella temperanza e quella dignità, che sono caratteristiche dei popoli veramente liberi e civili. Guai, se orgogliosi della libertà propria, si ostentasse velleità di tirannide verso gli altri, e si fomentassero tra i cittadini la discordia l'odio.

Noi fermamente speriamo che tutti i Comizi anticlericali, annunciati oltreché a Udine in altre città, non trascenderanno al di là del limite segnato dal dovere di tutelare, contro i cogniti conati riazionari del Clericalismo e del Gesuitismo, le conquiste della civiltà e le conseguenze fortunate del nostro politico risorgimento.

Ai reduci dell'esercito dei Vosgi.

La città d'Autun scoprirà nel 1 dicembre il monumento eretto a ricordo dei prodi, che caddero a difesa della sua mura, nei giorni memorandi del 1870. Il Sindaco di quella città, partecipandomi il fatto, mi fa preghiera di comunicare ai reduci dell'esercito dei Vosgi l'invito di assistere a tali solenni onoranze.

Adempio volentieri a questo mandato — nella fede — che giovi il pietoso ricordo dei nostri poveri morti confusamente sepolti sui campi di Borgogna — a rafforzare la solidarietà dei popoli franco-italiano — prima e più forte garanzia della loro libertà e del loro avvenire.

Genova, 31 ottobre 1886.

S. Canzio.

L'onor. Genala è partito ieri da Roma per Firenze; oggi ritorna a Roma l'on. Coppino.

tima degli intrighi dell'uno o della stupidità dell'altro. Riconosco al contrario ne miei concittadini molto buon senso: perchè mi lagnerai di non possedere i frutti d'una fortuna che per mia colpa ho perduto, né l'attitudine politica che non volli mai procurarmi? Rassegnati perciò a non vedere quindi innanzi nel tuo amico più d'un modestissimo gentiluomo di campagna ed a saperlo ugualmente felice.

Alla rovina del mio patrimonio scampò per miracolo un possedimento di poca importanza, ma delizioso, dove spero campar senza pena colle mie nove o dieci mila lire di rendita.

Tu sorriderai, tu che mi vedesti all'opera nei dodici disgraziati anni che in allegria e poco frugal compagnia ho passati. Ebbene, caro, da cinque mesi che mi trovo qui, mai ebbi a rimpiangere le nostre cene galanti e tartufate, le nostre damigelle imbellettate, le quattro insolenti sguadrine che, col pretesto di trovarsi al mio servizio, rendevano la vita oggetto di pietà agli stessi miei occhi.

Qui nulla di simile: la Fratta del lupo (così chiamasi la mia possessione) è composta di tre o quattro boschi e d'un casamento informe, fiammante librato sulla vetta rocciosa d'una landa dove la tramontana liberamente gazzava e streghioni le fate si danno notturni convegno, poichè siamo in pieno territorio di leggenda.

Se dalla finestra guardo ad occidente,

Doccia fatale per un pascià.

Selvino da Costantinopoli al *Neuer Wiener Tagblatt*:

« Nello stabilimento di bagni del dottore Desjarlin a Kadikeni, l'ex ministro e sotto-governatore Hafiz-pascià, in seguito ad una doccia applicatagli dallo stesso dottore Desjarlin fu colpito d'apoplessia e cadde a terra morto. Appena questa notizia si diffuse che i membri della famiglia del pascià e la numerosa servitù di questo si gettarono sul disgraziato medico e sul personale del di lui stabilimento. Si mostrò specialmente feroce la moglie del defunto pascià che tenendo in mano una rivoltella si trovava a capo della brigata dei vendicatori.

Il dottore Desjarlin riuscì a salvarsi nella casa vicina del Consolato francese, mentre gli addetti al suo stabilimento furono, dai parenti del pascià, conciatissimi in modo terribile.

Tutta la popolazione turca di quel sobborgo di Costantinopoli, migliaia di uomini e di donne, si era radunata dinanzi allo stabilimento Desjarlin che minacciava di distruzione e dinanzi al Consolato francese, ove chiedeva, gridando e tempestando, l'estradizione dell'assassino.

Il console francese si trovava allora a Pera nel suo ufficio. Appena informato di quanto avveniva allo stabilimento Desjarlin, egli si recò accompagnato da un certo numero di cavalli e dal medico dell'ambasciata sul teatro del tumulto. La folla turbolenta però non gli permise di scendere un verbale preciso.

Senza che la autorità avessero potuto constatare i fatti, il cadavere era stato portato via. Un Imam aveva dichiarato che bisognava sotterrarlo subito prima del tramonto del sole e al suo parere i bravi maomettani avevano obbedito.

Fu necessario chiamare un battaglione intero di truppe per custodire lo stabilimento Desjarlin e la casa del console francese.

Si dice che il Sultano sia assai commosso di questo avvenimento, essendo Hafiz-pascià stato uno dei suoi favoriti. Il povero Desjarlin intanto ha dovuto lasciare Costantinopoli ».

Se è vero che Hafiz-pascià fosse uno dei favoriti del Sultano, questi aveva collocato assai male il suo favore. Hafiz-pascià — al dire del corrispondente del *Journal de Genève* — fu capo di una Commissione di ingegneri che abbozzò la costruzione di una ferrovia tra Filippopoli e Sofia e fece sfumare parecchi milioni. Nel 1876, a quanto l'accusava la voce pubblica, fu l'istigatore delle stragi orribili della Bulgaria, ove si trovava quel comandante militare. Lord Derby, ministro degli affari esteri, mandò una nota indignata alla Porta chiedendo che Hafiz e tre dei suoi principali complici fossero impiccati. Invece, il Sultano diede loro un avanzamento. Qualche anno appresso Hafiz fu nominato ministro di polizia, ma fu destituito per certe porcherie commesse sotto la sua responsabilità. Insomma, si può dire che la doccia del dottor Desjarlin, non ha fatto gran danno altro che al defunto e ai suoi.

gli occhi miei sprofondano ne più oscuri e paurosi recessi della foresta che Merlino illustrò coi suoi amori e le sue disgrazie. Vedo ancora quella parte del vallone dove scorre la magica fontana di Baranton. Più al basso la gola profonda della valle fatale dove il gran mago per vittima d'un incanto che non seppe vincere. Se l'abitazione è men che mediocre, la scena è splendida. Internamente la casa è delle più modeste e non esige affatto gran lusso di domestici. Adesso ne ho due; una vecchia abbastanza brutta, ma onesta, pensa al governo delle stanze e contemporaneamente esercita le funzioni di cuoca. Se mai tu venissi a trovarmi, indietreggierei, non so sicuro, alla vista delle vivande strane, pesanti, che scappano talvolta all'ispirazione patriottica del mio capo-cucina; io stesso ebbi qualche giorno a spaventarmi, ma alla perfine mi ci sono avvezzato.

Al fianco di quest'alto dignitario, investito di tutta la mia fiducia e che risponde al nome di Maria-Giuseppina, si tiene dignitosamente e tranquillamente un ragazzino di vent'anni che non parla quasi mai e il più delle volte mi risponde a motti, credo per amor proprio. Teme forse di parlar più male del suo padrone e non vuol darmi questa soddisfazione. Però il furfante ha sempre sulle labbra un sorriso ironico, onde argomento che i miei difetti gli saltino agli occhi e si prenda giuoco di me.

LAVORI E BISOGNO DI BRACCIA.

Da Buenos-Ayres ci scrivono che in questi giorni — primi di novembre — là si darà mano a molti ed importanti lavori, di cui diamo l'elenco:

I colossali lavori del porto di Buenos-Ayres;

I lavori per il *Boulevard de Mayo*, che va a trasformare la città, creando una nuova, immensa, grande arteria che diventerà in due Buenos-Ayres, e sdrà fiancheggiata da palazzi e da grandi portici;

La canalizzazione ed opere idrauliche delle provincie di Cordoba, Mendoza, Rioja e San Juan;

Le piantagioni delle vigne in San Juan e Mendoza e nelle altre provincie che si daranno a questa industria;

Le colossali vie ferrate delle provincie di Buenos-Ayres, Santa Fe, Entre-Rios, Corrientes, Chubut e la ferrovia inter-oceanica.

E tutto questo senza contare le fabbricazioni, colonizzazioni, industrie, commerci, aziende, agricoltura, e tutto il resto delle cose private; senza dire della febbre di edificazione che ha assalito tutti, e che trova largo sviluppo, come è impossibile immaginare, in tutta la Repubblica, e specialmente a Buenos-Ayres e alla Plata, la nuova città che conta tre anni di vita, e che va a divenire la perla della Repubblica; alla Plata vi è lavoro per tutti.

In Europa, migliaia di operai stanno a combattere per un boccone di pane, a languire; vengano qui, dove un bravo operaio guadagna buone paghe e ha campo di estrinsecare tutte le sue forze ed il buon ingegno.

Quest'anno l'immigrazione è aumentata: questo specchio per l'ultimo trimestre lo prova:

Anni	Giugno	Agosto	Settembre	
1886	6649	6621	7000	Tot. 20,070
1885	4114	4452	4623	» 13,189

Differ. 2535 2179 2377

Totale a favore del 1886 6,881

Ma intendiamoci: quello che manca qui, a Buenos-Ayres, sono gli operai di ogni genere, gli agricoltori, i braccianti, medici, professori, letterati, avvocati, restino pure in Europa: noi non li vogliamo, non sapremmo cosa dar loro da fare e né loro saprebbero come camparla.

Una mancanza, sentita da tutti, sono le serve e le cameriere; le poche che arrivano sono strappate di mano, con dei salari favolosi, e sono loro che comandano, e che minacciano i padroni di andarsene: non è credibile l'intolleranza e le pretese di questa onesta classe: sapendo di essere necessarie, sono tali le imposizioni, da stancare una intera città olandese. Salari di cinquanta e sessanta e ottanta franchi al mese guadagnano qui le serve e le cameriere, oltre il vitto che s'intende; e talune fortunate arrivano anche a cento e più, mentre non di rado poi finiscono dopo averci formato un bel gruzzolo, a sposare qualche buon operaio del loro natio paese ed a metter su una famiglia che vive discretamente.

Nè a vero dire mi troverei mal servito da questi due esseri grotteschi se potessi infonder loro maggior rispetto per la mia proprietà, dirò così interna; ma da quando mai si usa pretendere che i servi tengano mondi dalla polvere i mobili e il resto? Quando gliene parlai, Pietro ebbe per due giorni di seguito a pizzicarsi le labbra guardandomi; mi ha creduto pazzo sicuramente.

Per fortuna sto per ricevere un rinforzo; la mia vecchia zia, la buona signora d'Elleven, sorella di mia madre, acconsentendo di venir meco ad abitare. Ella è povera, anzi poverissima; almeno però non ha da rimproverarsi lo sciupio della propria sostanza: trovò modo di vivere onestamente a Vannes colla modesta rendita di circa sessanta luigi e seppa anche con tali misere risorse, farsi amare dai poveri. Ah, mio caro, credo sarà bene per me di rendere felice la povera signora d'Elleven colle briciole del mio passato.

In attesa, per fuggire la polvere che si è insediata nella mia dimora, batto le boscaglie e così passo il tempo; dò la caccia al lupo ed al cinghiale e tiro agli uccelli che sovrabbondano. Vieni qui per un paio di settimane e potrai scrivere in seguito un trattato di cinesiologia. Vieni, e ti condurrò all'asalto d'un vecchio lupo che se ne infischia impudentemente dei cacciatori e al quale ho giurato guerra a morte. Se vuoi, te l'abbandono; peri-

UNA SUPPLICA AL RE PER SAN STANISLAW.

Dalla città di Stanislavow, in Galizia, è stata inviata a Monza a S. M. il Re Umberto questa istanza firmata da un gran numero di polacchi:

« Sire,
« I sottoscritti polacchi, abitanti della Galizia, pieni di fraterna simpatia per l'Italia e di ammirazione per un Sovrano, il quale non contento di dare una libertà senza rivale al suo popolo, espone ancora la sua vita per lui così negli orrori del contagio come nella mischia, supplicano la Maestà Vostra di voler rivolgere un benevolo sguardo su questa istanza. Essa proviene da un paese diventato anche lui una espressione geografica, e da una nazione che il presente ha cancellato dal numero dei vivi, ma a cui appartengono il passato e l'avvenire. Questa rispettosa istanza ha per oggetto di invocare dalla generosità di Vostra Maestà la conservazione e la integrità di un monumento storico polacco che il Municipio di Roma ha condannato alla demolizione, della cella, cioè nell'ex convento di Sant'Andrea al Quirinale, in cui visse e morì san Stanislao Kostka.

« Non è certamente il gesuita che noi difendiamo in lui: è il patrono popolare della Polonia, il santo, di cui i nostri grandi generali cristiani nel XVII secolo vedevano librarsi la celeste immagine sopra le nostre schiere che caricavano il nemico, e davanti al quale l'immortale capitano, il gran re Giovanni Sobieski, piegava il ginocchio sul campo di battaglia di Chocim, ascrivendogli la sua famosa vittoria.

« Se, come speriamo, Vostra Maestà si degna di concedere questa grazia, non tanto per altri riguardi, quanto per le istanze della nazione polacca, la nostra storia scriverà in caratteri luminosi, sulla pagina postuma e nera che precede la risplendente pagina della resurrezione, che nell'anno in cui un ordine emesso da Roma distruggeva, malgrado le nostre suppliche, la millenaria gerarchia nazionale della nostra Chiesa, quell'anno stesso e in quella stessa Roma un Re magnanimo, amico della libertà e della giustizia, e nelle cui auguste vene scorre sangue polacco, esaudiva le nostre preghiere, e ci concedeva una frazione di vecchio muro su cui si riflettono i nostri secoli di gloria. E' già molto in un tempo, in cui ci si strappa il suolo natio di sotto ai piedi, e in cui si procura di radiare dai ruoli dell'umanità il grande nome della Polonia.

« Abbiamo l'onore di essere, Sire, col più profondo rispetto e nella più ansiosa aspettazione.

« Di Vostra Maestà
« Umilissimi e devotissimi servitori.
« Stanislavow, 10 ottobre 1886. »

Il *Libro Verde* che Robilant presenterà prossimamente conterrà i documenti sulla vertenza con la Columbia. I documenti sulla questione bulgara verranno pubblicati solo a quando la questione avrà uno scioglimento definitivo.

colore e gloria, tutto per te. E dopo ciò dubita ancora della mia amicizia!

Guglielmo ad Alberto.

La fratta del lupo, dicembre.

La mia premura nel risponderti ti proverà, vecchio camerata, che non a ragione ti allarmi e che ti apro il cuore come per lo passato: tu conosci la mia come la tua propria vita, il mio cuore forse meglio del tuo. Ti ho mai celato un'azione, anzi un pensiero? Perché avrei paura dei tuoi consigli proprio nel momento che mi risolvo di seguirli? Non te li ricercavo anche quando non ero disposto a farne mio prò? Se non ti parlai di Laura nell'ultima mia lettera, egli è che mi torna penoso un tale soggetto. Ricordando quest'ultimo mio amore, cui nondimeno io debbo i più felici istanti e che si spense collo estremo sorriso di mia giovinezza, mi sento vecchio oggi nella solitudine e parmi avere l'anima grave delle amarezze di un secolo.

I miei rapporti con Laura sono cessati e che dirti in proposito, o amico? Ell'è una di quelle donne che non sanno prendere le cose dal giusto lato; non comprese affatto le cure da me usate per la sua onore e per la sua quiete; e vide soltanto o volle vedere in essa la fredda prudenza dell'amante disingannato e stanco. E pertanto l'amavo!... Ahimè, ho veramente amato io?

(Continua)

QUESTIONE BULGARA.

(Dal Corriere della Sera).

Tirnova, 2. Il Messaggio della Reggenza dallo Stambuloff in occasione dell'inaugurazione dell'Assemblea, è giudicato dallo alle circostanze difficili in cui si trova il Governo e paese. La prima cosa trascorsa senza incidenti sino alla fine. Ma quando i deputati si alzarono, pronunciando parole di preghiera al cielo per coloro dei colleghi che sono stati assassinati barbaramente a Dubnizza per opera del partito russofilo, il momento fu davvero solenne. Deputati e pubblico erano commossi fino alle lagrime.

La città di Tirnova, malgrado la grande influenza da tutte le parti del principato e della Rumelia, è tranquillissima. Giorno e notte, le vie sono percorse da pattuglie. A ogni angolo la strada sta di piantone un gendarme. L'opposizione russofila inventa e fa correre false voci, le quali cagionano inquietudine. Ma questa è passeggera, giacché la smentita non si fa aspettare. Ieri, si diceva che lo Stambuloff fosse partito per Rusteuk per intendersi con un nuovo agente russo. Altri dicevano che la Reggenza avesse dato la dimissione.

Stamatina invece si asseriva che l'assassino sarebbe giunto a Tirnova il giorno Kaulbars, giacché l'occupazione russa era cosa decisa.

Nulla di vero in tutto questo; quantunque la crisi sia in questo momento in critica che mai e il governo bulgaro sia stremato di risorse e abbandonato dall'Europa.

La seduta d'oggi si è aperta alle 10.

La sala delle adunanze, rettangolare, vastissima. I banchi sono affollati, le tribune sono stipate. La sala ha un aspetto decente, anzi elegante; a primo tratto, se non si vedessero qua e là dei Turchi, si potrebbe credere di assistere a una seduta della Camera Italiana. In fondo sta il banco della presidenza, alla cui destra è quello del ministero, mentre a sinistra sta la tribuna per gli oratori. I banchi sono coperti di tappeti rossi; la sala è pavata dei colori nazionali: bianco rosso e verde.

Dietro il banco della presidenza sorge il seggio principesco, coperto con un tappeto, ma privo dell'assenza quasi completa dei deputati Zankovisti.

I banchi hanno una forma molto primitiva. Produce un curioso effetto il vedere tra le tante teste scoperte i turbanti di una cinquantina di Turchi e i cocchi dei popi (preti).

Un altro singolare contrasto da notare è formato da una cinquantina di deputati contadini nel costume nazionale. Parecchi dei deputati hanno il petto fregiato della medaglia commemorativa della recente guerra contro la Serbia.

Relativamente ai lavori dell'Assemblea, nulla è ancora deciso. Ci sono di quelli che vorrebbero sbrigarsi in quattro o cinque giorni, verificando i poteri ed eleggendo il principe; mentre altri vorrebbero tirare per le lunghe, aspettando i consigli delle potenze.

Il gruppo di coloro che vogliono aspettare ha per candidato il principe Valdemaro di Danimarca, cognato dello Czar. Essi sperano che questa parentela possa semplificare la situazione.

Sembra che il governo prenderà parte alle discussioni.

Oggi hanno parlato parecchi oratori sul regolamento interno; nessun deputato turco ha preso la parola.

Le prepotenze del Satrapo.

Tirnova, 2. Kaulbars si lamenta che un suddito russo funzionario bulgaro sia stato maltrattato dal prefetto di Sofia; comandò che questi faccia le scuse pubblicamente, ovvero che si destituisca.

Il governo e l'assemblea persistono nella idea di procedere all'elezione del principe.

Oggi la Sobranje non si raduna.

Raffreddamenti.

Berlino, 2. Il Berliner Tageblatt segnala la voce che verrebbe richiamato l'ambasciatore germanico a Pietroburgo conte Schweinitz.

Questo richiamo avrebbe nelle circostanze attuali un grave significato politico perché sarebbe il sintomo d'un raffreddamento dei rapporti fra la Russia e la Germania.

Chi volle occupata Varna.

Cracovia, 2. Notizie recenti da Pietroburgo affermano che l'ordine di usare rappresente militari contro la Bulgaria fu dato per iniziativa diretta dello czar in seguito ad un rapporto di Kaulbars che consigliava di installare a Sofia un governatore russo.

Disordini.

Varna, 1. Sono avvenuti qui gravi disordini.

In un'osteria, in seguito ad un diverbio tra bulgari e marinai russi, si venne alle mani.

Un bulgaro fu mortalmente ferito; due altri riportarono ferite meno gravi. La sera, alcuni giovanotti bulgari, spararono dei colpi di fucile contro una scialuppa russa.

Circa 300 russofilo sfilarono davanti al consolato russo ed acclamarono lo czar.

Il partito avversario fece una controdimostrazione sfelando ed emettendo grida ostili alla Russia.

Lo stato d'assedio venne ridotto a piccolo stato d'assedio.

Dalla capitale.

Sofia, 2. Gadbn passò protestò energicamente presso il governo bulgaro contro la partecipazione dei deputati rumelioti alla Sobranje.

Il numero d'ieri del giornale Nesavissima (?) Bulgaria fu colpito di sequestro a motivo d'un articolo violento contro Kaulbars.

I rapporti che giungono al governo dalle varie prefetture constataano unanimi che non furono commesse in nessun luogo delle vessazioni a danno di sudditi russi.

Soltanto a Varna fu arrestato un agente provocatore russo perché attaccava ai muri dei proclami sovversivi. Il messaggio della reggenza con cui fu inaugurata la Sobranje fu qui pubblicato mediante affissi.

Re Umberto Sovrano di Francia e Spagna.

Paro che Jaime, figlio di Don Carlos, sia sul guarire, ma se morisse, ecco che cosa succederebbe, secondo scrive il corrispondente parigino dell'Indépendance belge:

« Alcuni genealogisti hanno scoperto che, dopo la morte di Don Jaime, l'erede attuale dei suoi diritti sarebbe il Re Umberto, il quale diverrebbe così il Sovrano legittimo di Francia e di Spagna. Sarebbe l'Unione latina in tutta la sua bellezza ».

Unite questa!

Si assicura — dicono i fogli austriaci — che il conte Ludolf, fu perentoriamente invitato a chiedere il suo collocamento a riposo.

Le influenze auliche della Corte Austriaca (Corte e non Governo) hanno deciso questo grave provvedimento verso quel diplomatico, e la ragione è questa, che il Ludolf insisteva vivamente presso l'Imperatore perché la visita di Re Umberto fosse restituita a Roma, mentre alla Corte non se ne vuol sapere.

Smentite.

Roma, 2. Sono prive d'ogni fondamento le voci di dissensi fra i ministri; il loro accordo è pieno e trattasi, per momento, di alcuna modificazione nel Gabinetto.

Sono pure smentite le dimissioni del segretario generale della marina on. Racchia. Il Ministero è unanime nello accettare la responsabilità della questione dell'on. Turi, il cui contegno incontra la generale disapprovazione. Non confermasi che Vastarini interpellare il governo su tale incidente.

Ferrovie nel Veneto.

In seguito alla visita di ricognizione della linea ferroviaria Treviso-Belluno, il treno inaugurale partirà il dieci novembre alla nove antimer. da Treviso. I ministri Genala e Grimaldi promisero di assistere, potendo, all'inaugurazione.

DI VIOLENZA IN VIOLENZA.

A Mantova, tempo fa, come annotammo noi pure, si decapitava la statua di San Silvestro: or bene, la notte da lunedì a martedì, per vendicare quell'oltraggio ad un monumento religioso, fu da qualche fanatico deturpato il monumento eretto ai martiri di Belfiore. Con un ciottolo furono rovinati le effigie in bassorilievo di Grazioli, Scarsella, Poma, Zambelli e Calvi, e sul monumento fu scritta la parola: Giustizia.

No: questa non è giustizia: è vendetta. Giustizia la fanno i tribunali; giustizia l'aveva già fatta la Giunta Municipale facendo rimettere il capo alla statua di San Silvestro a spese del Comune. Ma pur troppo, si scarso è il sentimento della libertà e della tolleranza reciproca in Italia, che si passa di violenza in violenza, di vendetta in vendetta.

Mantova, 2. La Giunta municipale pubblicò un manifesto, esprimendo l'indignazione generale per l'atto infame compiuto stanotte del deturpamento del monumento ai martiri di Belfiore.

Domenica avrà luogo un Comizio di protesta.

Il reclame al matrimonio.

Ce ne erano tanti dei generi di reclame. A Vienna se ne sarebbe inventato un altro: lo rivela la famosa principessa Pignatelli, cioè che dopo la infelice carriera artistica a Parigi, è andata a stare nella capitale austriaca, dove cantando all'Eldorado, si diceva che avesse innamorato il proprietario di questo stabilimento si da deciderlo a sposarla. Ma la principessa è proprio disgraziata. Ecco che cosa essa ha scritto ai giornali viennesi quattro o cinque giorni fa.

« Vi faccio sapere che i miei sponsali col sig. Giovanni Bistrizki, direttore dell'Eldorado, erano affatto seri da parte mia, e che ho saputo solo stamattina che il signor Bistrizki, dal canto suo non aveva considerato questa cerimonia se non come uno scherzo e una reclame per lo suo stabilimento. Io sono protestante e separata dal marito per conseguenza potrei sposare il sig. Bistrizki. E una disgrazia per una donna come me essere presa in ridicolo. Me ne dispiace, ma mi affretto a farlo sapere al pubblico vienese, che amo tanto e alla mia cara città di Vienna, che è ormai la mia patria ».

« Principessa Pignatelli. »

Regna una viva irritazione nel campo dei radicali per la notizia del battesimo del figlio di Garibaldi, Manlio. Oggi si faceva correre la voce che il fatto non sussiste.

CRONACA PROVINCIALE

Cose intime d'un Comune.

Paulara, 1 novembre.

Ora che l'Italia s'è svegliata contro il clericalismo, qui a Paulara pare si voglia accarezzarlo.

Voi laggiù parlate di lampade Edison, di luce elettrica e che so io; noi altri quassù invece adottiamo il sistema dell'Oscurantismo (con lampada brevettata).

Si dice che nell'educazione della gioventù stia la futura grandezza d'Italia; ma a Paulara ci si pensa poco. Ciò premesso, veniamo ai fatti.

Or fanno tre anni, per motivi non certo motivati, il nostro Consiglio Comunale diede al Capellano della Parrocchia l'incarico di impartire la Dottrina agli alunni della Scuola, per la semplicissima ragione che il signor Maestro s'era rifiutato d'insegnarla, rifiuto che il signor Maestro non si era neppure sognato di dare. Il bello poi è che, per suprema delibera di esso Consiglio, il signor Maestro fu costretto ad interrompere le lezioni ed a sgombrare dalla Scuola per cedere il posto al Reverendo. I vantaggi che ha recato questa sapiente deliberazione del Consiglio comunale sono: 1.º Che alcuni genitori non pensano più a mandare a tale insegnamento i loro figliuoli, perchè non vogliono che loro sieno ispirati i sentimenti del *Cittadino Italiano* « giornale ». 2.º Che al signor Maestro è ora più maleagevole e faticosa la missione d'inculcare nel cervello dei nostri fanciulli essere essi figli d'Italia.

Domando io all'onorando Consiglio Comunale: Perché, quando il signor Maestro si è rifiutato d'impartire tale insegnamento ai suoi allievi, non obbligarlo ad adempiere ai suoi doveri, se era in obbligo di dare tale istruzione? E se il Consiglio è stato sì accondiscendente e non volle far valere i suoi diritti, perchè installare il nuovo insegnante nella Scuola e far così troncare le lezioni al Maestro *ritrosello*? Non esiste forse vicino alla Scuola una cappella, e non v'è forse nella Parrocchia luogo più adatto?

Anche qui il Consiglio Comunale si compone della sua brava *Destra* e della rispettiva *Sinistra*. La *Destra* è composta per lo più di pesci grassi, ed è naturalmente la maggioranza: la *Sinistra*, che rappresenta l'Opposizione, è composta di pesciolini che adempiono all'alta funzione di scaldascanni. Nella Casa Comunale questa malaugurata *Sinistra* è ritenuta come avversaria dello interesse amministrativo; ma a me sembra il contrario, e la prova di ciò la offre subito.

A Paulara c'è consuetudine di tenere tutte le sedute del Consiglio a porte chiuse con tanto di catenaccio. L'Opposizione, che aspira (a udire taluno) nel più breve tempo possibile ad una sopratassa e magari alla rovina del Comune, desidera le porte spalancate, e che la seduta sia pubblica, affinché i Comunisti vedano da loro stessi che razza di Consiglieri hanno eletto, e piano in caso di giudicare chi vuole più il bene del Comune. Ora chiederò io: quali sono i Consiglieri che veramente amano di adempiere con lealtà al mandato, quelli che lavorano in piena luce, quelli che amano i catenacci? Ai lettori la risposta; all'onorevole signor Sindaco il metterla in pratica. Così il Pubblico saprà a quali cervelli ha affidato gli interessi del Comune, e conoscerà chi veramente brama la fioridezza di esso, ed userà maggior cautela nella scelta dei Consiglieri.

Ora per corredo a un po' ciò che ho detto sopra, riporto una delibera del nostro Consiglio Comunale.

Tutti sanno che nell'occasione che i coscritti vanno all'esame di leva ad Udine, percepiscono dal Comune una data somma di danaro, e così la riceve il Sindaco ed il rispettivo Segretario. Ciò anche a Paulara. Ebbene, sapete, lettori, quanto ricevono quassù i coscritti, l'onorevole signor Sindaco ed il Segretario? Ecco la tariffa:

Coscritto L. 4.00 (dico lire quattro) Segretario » 80.00 (dico lire ottanta) Sindaco » 100.00 (dico lire cento).

A voi lascio la briga di comporre con tali cifre una proporzione, magari algebrica.

Io dico solo che il coscritto dovrebbe portarsi ad Udine in tempo di quaresima, così il digiuno sarebbe giustificato; e l'onorevole signor Sindaco ed il Segretario in carnevale, per godere un po' la cavalcina al Minerva. A me sembra infatti che quelle quattro lire siano più derisorie che altro. È vero che il Sindaco e il Segretario sifermano ad Udine anche per quattro giorni; ma, facciamo pure il quadruplo

e magari il quintuplo dello miserabili lire quattro del coscritto, non s'arriva alle appetitose lire ottanta del Segretario, ed alle tonde lire cento del Sindaco.

Il grazioso poi è che il Segretario, o perchè si scandalizza a vedere la nostra gioventù all'esame di leva, o perchè avrà in tale occasione la gotta, manda un suo *fi*, il quale percepisce da lui lire 40 a dico lire quaranta: e le altre quaranta credo se lo pappi lui quassù in santa pace, senza avere quelle seccaggini.

E dire che il Consiglio Comunale di Paulara a mala pena concede lire trent'una al povero diavolo che deve tenere pulita la strada che conduce da Paulara a Villamezzo e Rù, strada che eccede di molto il mezzo chilometro.

Ciò detto, credo di terminare. Avrò parlato al vento, ma soggiungo che sarebbe tempo di finirlo. Il nostro Comune è abbastanza importante, e perciò desideriamo che sia amministrato bene (1).

(1) Su i fatti citati dal nostro Corrispondente ci sarebbe da rispondere che l'istruzione religiosa meglio sarebbe affidata ai preti e data in Chiesa — che le sedute dei Consigli comunali pubbliche attirano pochi curiosi pur a Udine — che la tariffa per il caso della leva militare è pressoché la stessa in tutti i Comuni. Red.

LA TRAGEDIA DI RIVAROTTA.

Pordenone, 2 novembre.

Eccovi i particolari chiestimi sulla tragedia di Rivarotta:

Il Centazzo Virgilio non aveva che venti otto anni. Era di professione cameriere, ma da qualche tempo disoccupato. Gli piacevano i liquori e facilmente si esaltava. Aveva narrato già del tentato avvelenamento di lui nella Birraria Piani. Un'altra volta, pure a Udine, aveva tentato suicidarsi in una casa innominabile, pretendendo danaro da una di quelle donne. Ed anzi allora fu tratto in questura e fatto accompagnare per trasporto al suo paese.

La Fondi-Grilli Teresa, ch'egli uccise, era una contadina di ventitré anni, promessa in matrimonio ad un giovane di San Sino.

Il Centazzo diceva di amarla; ma lei non ne voleva sapere, conoscendo il suo carattere.

Sabato egli, attraversando senz'essere veduto un campo di granoturco, si pose in agguato dietro una siepe, vicino alla casa della Teresa, armato di un fucile a doppia canna carico di pallini da lepre. Erano le cinque pomeridiane. Annottava.

La Teresa esce dalla stalla. S'ode uno sparo.

Ella cade riversa al suolo, cadavere. Il colpo, sparato a cinque metri di distanza, l'aveva ferita fra le spalle ed il collo; una ferita spaventosa, con un raggio di venti centimetri! La morte era stata istantanea, per frattura della vertebra cervicale.

Accorse gente, in soccorso della morta.

In quel mentre, un altro sparo rimbombò dietro la siepe. Il Centazzo aveva sparato il secondo colpo, sotto il mento, sfrecciandosi il cranio e l'osso frontale e rimanendo lui pure cadavere sul momento.

Domenica, il giudice istruttore del nostro Tribunale accompagnato dai medici si recò sopra luogo; e dopo il sequestro del fucile e le constatazioni di legge, autorizzava il seppellimento dei cadaveri.

Morte accidentale.

Spilimbergo, 1 novembre.

Sabato, certo Mongiat Davide di Tramonti di Sotto scendeva dal monte Faidona in quel Comune, carico di legna; quando, per un sentiero petroso, sdrucciolo e cadde giù per le rocce fratturandosi malevolmente il cranio. Due ore dopo era morto!

Riorganizzazione dell'esercito turco.

Un dispaccio da Costantinopoli reca: Il progetto di riorganizzazione dell'esercito turco fu definitivamente fissato nell'ultimo Consiglio dei ministri ed ottenne la sanzione del Sultano.

L'estrazione a sorte è abolita. Il servizio militare è obbligatorio per tutti i musulmani dai 20 ai 40 anni. È fatta solo eccezione per la città di Costantinopoli.

Come sta lo Czar.

Il corrispondente da Pietroburgo del Times, mette in canzonatura tutte le voci corse a proposito del preteso attentato contro lo Czar, e specialmente la storiella dell'uccisione del conte Rentern per mano sua.

Questi, che non è mai stato conte, morì pacificamente nel suo letto in Crimea la scorsa primavera, dopo lunga malattia. Può darsi che lo Czar sia irritato, malcontento per le cose di Bulgaria, ma certamente non è l'uomo malato ed eccitato mostratoci da certe notizie.

L'i. r. Luogotenente del Tirolo ha accordato alla federazione ginnastica del Trentino di portare per stemma il fascio e il motto: *Sempre avanti!* mentre proibì il color rosso della bandiera.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 2-11-85

ora 9 ant. ora 3 p. ora 9

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.1

sul livello del mare

759.6 758.8 759.5

Umidità relativa

79 82 93

Stato del cielo

sereno sereno sereno

Acqua cadente

0 0 0

Vento (direzione)

0 0 0

Termom. centigrado

10.5 13.6 7.5

Temperatura massima 14.6

minima 4.5

Temp. minima all'aperto 1.6

Esposizione permanente di

frutta presso l'Associazione

Agraria Friulana.

Domenica, 31 ottobre, la giuria asso-

gna i seguenti premi:

Piccola comm. dott. Gabriele Luigi se-

natore del Regno per pere *butirre An-**goulème tardive*, provenienti da Fagagna

(produzione limitata), premio di lire 10.

Della Fondi Ida di Udine per pere

Belle Angevine (produzione limitata),

menzione onorevole.

Filaferro Giov. Batt. di Rivarotta per

pere *Cure* (produzione 6 quintali, n. 43

del campionario), menzione onorevole.

Filaferro Giov. Batt. per mele *Rei-**nette Del* (produzione 4 quintali, n. 4

del campionario), menzione onorevole.

Filaferro Giov. Batt. per mele *Rei-**nette Compendi blanc* (produzione 8

quintali, n. 2 del campionario), men-

zione onorevole.

Si rinnova l'avviso che d'ora in poi,

fino al giugno dell'anno venturo, la giu-

ria per l'assaggio delle frutta si radu-

nerà nella seconda e quarta domenica

di ciascun mese.

Insegnamento

della lingua francese.

La lingua francese, oltretutto essere la lingua della Diplomazia, può dirsi lingua universale, cosicché ogni persona un poco colta dovrebbe conoscerla almeno per essere in grado di servirsi ne' suoi studi.

Quindi egli è con soddisfazione che ripetiamo l'annuncio potè anche questo anno gli alunni del Ginnasio-Liceo approfittare del Corso di lezioni in essa lingua che comincerà col 16 novembre presso la R. Scuola Tecnica.

Le iscrizioni si ricevono sino al 15: la tassa è di mensili lire 3 anticipate.

La birra ed il cholera.

L'illustre scienziato tedesco prof. Koch ha riconosciuto, com'è noto, che l'unica causa dello sviluppo del cholera asiatico è un fungo appartenente ai bacilli, il quale per la sua forma chiamasi bacillo virgola. — Le condizioni di esistenza di questo piccolissimo organismo, si terribile nei suoi effetti, vennero accuratamente studiate, e casualmente si ha potuto constatare che il bacillo muore in brevissimo tempo nella birra. Questa scoperta ha una speciale importanza. Mentre prima da tutti si riteneva che la birra durante un'epidemia colerica fosse nociva alla salute, ora invece si sa che il maggior pericolo sta nell'acqua potabile, e specialmente in quella attinta dai pozzi, come pure nei cibi che trovandosi al contatto dell'aria, vengono lordati dalla polvere contenente i germi infettivi. Durante l'epidemia, non solo la birra non è nociva, ma l'uso della stessa deve essere caldamente raccomandato come mezzo eminentemente salutare e vantaggioso. Difatti mediante la birra non è possibile contrarre infezione alcuna, perchè l'acqua in essa contenuta è bollita ed il bacillo vi muore; anzi col far uso della birra, s'impedisce lo sviluppo dei bacilli già penetrati negli organismi digestivi. Nel 1873 quando il cholera fece la sua comparsa a Vienna e dintorni, è degno di nota che in nessuna fabbrica di birra avvenne un solo caso di cholera. L'importanza della birra quale mezzo anticolerico merita dunque di essere presa seriamente in considerazione.

Teatro Nazionale.

Questa sera si rappresenta: *Il gran Convitato di Pietra*. Con nuovo ballo: *La serata sulla neve*.

Per una famiglia in miseria.

In via Bertalida abita una famiglia composta di sette figli giovanissimi e dei genitori. Il padre, non bene in salute, è senza lavoro, da parecchio tempo. Per mantenere la famiglia dovette comperare a credito; ma i creditori, stanchi di aspettare il saldo, gli minacciarono di fargli andar all'asta tutto il mobilio e già gli fecero atto di oppignorazione. Un pietoso, che desidera conservare l'incognito, a mezzo, di uno dei creditori faceva tenere a quella disgraziata famiglia quindici lire, che furono puntualmente consegnate. A nome della famiglia si abbia quel pietoso i più sentiti ringraziamenti.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito del concerto al Circolo artistico.

Il giudizio che il signor N. si permise di dare sull'esecuzione dei cori, lascia capire che proprio di musica non ne sa. Se ne conoscesse doveva convenire che i due primi cori riuscirono perfettamente, e che nel principio del terzo soltanto, per difetto di tenori nacque una lieve stonazione. Caro sig. N. studi molto bene la musica, e quando conoscerà a perfezione tutte le quattro parti di cui sono composti i cori, quando il maestro sig. Escher avrà un di lei saggio, allora potrà giudicare, allora darà maestro chiederà a lei il permesso di poter esporre a novella prova i suoi allievi.

I signori dilettanti diedero prima d'oggi prove della loro buona intenzione e volontà allo studio, e non hanno punto bisogno d'essere né giudicati, né sollecitati da persona del tutto profana in materia.

Ed ecco la risposta del nostro relatore:

Pregiatissimo signor X,
Non occorre essere profondi nell'arte musicale per giudicare se un coro di dilettanti stia più o meno; basta aver il dono di un buon orecchio, e i nostri opposti giudizi sull'esecuzione dell'altra sera, mi danno la ferma convinzione, che se il mio organo auricolare non arriva alla grandezza del suo, gode indubbiamente di una migliore costruzione.

In quanto al sig. F. Escher io gli ho fatta una raccomandazione, giammai dato un consiglio; non ho avuto mai la pretesa di dar consigli, sibbene di dire la pura verità senza malintesi riguardi.

Il pensare che i signori dilettanti non abbiano punto bisogno di essere né giudicati né sollecitati, me lo lasci dire, è la quintessenza della presunzione.

Il male si è, ma potrebbe essere anche un bene, che non si adoperasse delle frasi fatte per assecondare la febbricitante dell'ambizione, che pur troppo scorre nelle vene di certi dilettanti, ritenendo molto meglio, piuttosto di accontentare la vanagloria di un X, di un Y, di un Z, qualunque, di essere fedele interprete del giudizio di un pubblico imparziale ed intelligente.

N.

IL DOTTOR ROGERS

CHIRURGO DENTISTA

DI LONDRA

si prega avvertire che si troverà in Udine lunedì e martedì 8 e 9 corr. al primo piano dell'Albergo d'Italia.

CONTINUAZIONE DI ESERCIZIO.

La sottoscritta, vedova del compianto sarto Guglielmo Taddio, avverte la numerosa e rispettabile sua clientela che continuerà ad esercitare la Sartoria in Udine colla ditta:

SARTORIA

GUGLIELMO TADDIO

in via Cavour, al num. 26.
Confida la sottoscritta vedersi onorata di commissioni, garantendo la stessa puntualità ed esattezza di servizio che resero così apprezzata in città e provincia la sartoria dell'amatissimo suo consorte. Perciò appunto confermava nel posto di tagliatore il signor Candelario Michele, che durante la malattia del suo defunto sposo attendeva a tale importante lavoro.

Italia Bianchi vedova Taddio.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 ottobre 1888.

Capitale 203.875. —

Azionisti saldo azioni 10.040. —

Capitale effettivamente versato L. 193.835. —

ATTIVO.

Cassa	L. 20.390.95
Azionisti saldo azioni	10.040. —
Cambiali in portafoglio	605.054.52
Banche e Ditte corrispondenti	289.754.30
Antico, sopra pegno di tit. e merci	22.155. —
Depositi a cauzione dei funzionari	15.000. —
detti liberi o volontari	75.405. —
Debiti diversi	40.388. —
Mobili e spese di primo impianto	3.973.02
Spese d'ordinaria Amministrazione	4.010.27
	L. 1.054.671.06

PASSIVO.

Capitale	L. 203.875. —
Fondo di riserva	4.974.80
Depositi in conto corrente	399.911.29
detti a risparmio	40.954.95
Banche e Ditte corrispondenti	289.301.84
Depositi a cauzione	15.000. —
detti liberi	75.405. —
Crediti diversi	45.91
Utili lordi del corrente esercizio	29.832.27
	L. 1.054.671.06

Udine, 31 ottobre 1888.

Il Presidente

Elio Morpurgo.

Il Direttore

G. Ermacora.

La Banca sconta cambiali a due firme fino a 4 mesi al 6 0/0 e fino a 6 mesi al 6 0/0 e 1/4 0/0 di provvigione.

Riceve versamenti in Conto Corrente corrispondendo il 4 0/0 netto di Ricchezza Mobile.

Tassazione delle gru ferroviarie montate o smontate circolanti sulle proprie ruote.

In seguito ad accordi intervenuti fra l'amministrazione delle strade ferrate meridionali e quelle delle reti mediterranea e sicula e dietro approvazione del Governo, dal 1° Novembre corr. le gru ferroviarie montate o smontate circolanti sulle proprie ruote sono da tassarsi a piccola velocità in servizio interno e cumulativo italiano, col prezzo di L. 0.306 per gru e per chilometro, più la tassa di L. 0.255 per vagono o chilometro, stabilita dalla tariffa speciale N° 124 piccola velocità, qualora il trasporto richiedesse l'aggiunta dei vagoni di snorta.

Assimilazione dei vini nostrani in damigiane e carico e scarico dei vini nostrani in fiaschi.

Previi gli opportuni accordi colle dette amministrazioni è stato stabilito che dal 1° Novembre p. v. i vini nostrani in damigiane siano, agli effetti della tassazione, assimilati ai vini nostrani in fiaschi.

Dalla stessa data le operazioni di carico e scarico dei vini nostrani in fiaschi, spediti sotto il regime della tariffa speciale N. 104 serie D, sono lasciate a cura e spese delle parti, dimodoché dal diritto fisso normale stabilito dalle vigenti tariffe, verrà detratta la quota di L. 0.51 per tonnellata e per ogni operazione, secondo è prescritto dall'art. 69 delle tariffe medesime.

Siffatta disposizione però non è estesa alla ferrovia Santhià Biella, la quale si è riservata la facoltà del carico e dello scarico dei trasporti di cui si tratta.

Trasporti di pesce salato od in salamola.

Avendo il Governo approvato l'ammissione del pesce salato od in salamola alla tariffa speciale N. 50 piccola velocità accelerata, d'accordo colle amministrazioni delle ferrovie del mediterraneo e sicula, è stato disposto che dal 1° Novembre corr. la voce pesce fresco o marinato compresa nell'elenco delle derrate ammesse a fruire della predetta tariffa, venga sostituita dalla seguente: pesce fresco, marinato, salato od in salamola.

Un colonnello italiano assassinato?

Ricorderanno forse i lettori la sparizione misteriosa avvenuta del colonnello italiano Ferrero-Gola mandato in Serbia e in Bulgaria lo scorso anno come membro della commissione di delimitazione dei confini. Si è creduto finora che il colonnello si fosse casualmente annegato nel Danubio. Invece alla Tribuna inviano dalla Bulgaria delle informazioni, secondo le quali il colonnello Ferrero-Gola fu assassinato dai conduttori di un albergo di Rustiuk, a scopo di rapina. Uno degli assassini uccise poi il complice e poi fuggì in Grecia. Pare che il Robilant sia stato informato di tutto ciò.

La Tribuna chiede perchè non si sia aperta una inchiesta.

Trecentomila lire in beneficenza.

Venezia, 2. Stamano moriva più che ottantenne Francesco Rubini lasciando eredi della sua pingue sostanza vari istituti cittadini di beneficenza, primo tra i quali l'Istituto Salvi per 200 mila lire.

Gli altri istituti beneficiati dal Rubini sono la Congregazione di Carità per lire 50 mila, l'Ospedale per 10 mila, gli Orfani per 10 mila, la Casa di Ricovero e gli Asili pure 10 mila lire.

L'on. Minghetti ha rinunciato di parlare alla Costituzione di Bologna prima della riapertura del Parlamento.

Che cuore generoso

Pon. Cavallotti!

Il grande, l'intangibile Cavallotti, il valoroso, l'incomparabile poeta, il Giove dell'Olimpo democratico, il futuro — molto futuro — Presidente della Repubblica italiana, fa annunciare a cacciatori marcati dal suo turiferario, il Secolo, che egli penserà all'avvenire di Della Vecchia — il suo difamatore — come lo chiamano i cacciatori del Secolo.

E saputo in qual modo voramente magnanimo ci penserà?

Ecco: la multa che il Tribunale infliggerà a Della Vecchia, e che, secondo gli avvocati o aiutanti d'ala dell'onore Cavallotti, dovrebbe salire a quattro mila lire (non toccati i democratici), questa multa egli la destinerà per costituire un fondo affinché Della Vecchia e quelli che gli somigliano abbiano di che onestamente vivere senza più scrivere libelli.

Ma Cavallotti e i suoi incensatori sanno bene — e il sanno anche le guglie del Duomo di Milano — che Della Vecchia è miserabile e non potrà pagare un centesimo. Se il Tribunale nella sua coscienza lo condannerà, dovrà scontare la multa col carcere.

Ma è dunque uno scherzo atroce o una piramidale ingenuità questa dell'intangibile, dell'impagabile Deputato di Milano?

Salve frattanto, o cuore di Cesare; quando sarai Presidente della Repubblica m'ingegnerò di diffamarti ogni giorno perchè tu abbia a sfamarmi colle multe che non ti potrà pagare!

dott. Cuk.

Stenotipo Commorettili.

La fonderia tipografica G. Commorettili e figlio di Milano, la quale ottenne testè un premio all'Esposizione industriale di Buenos Ayres, ha ottenuto brevetto industriale per un stenotipo — del quale ha diffuso in Italia, con apposite circolari, notizie particolareggiate.

Lo Stenotipo — mezzo celere per la composizione dei caratteri da stampa — consiste in una nuova Cassa tipografica e in speciali tipi a sillabe e lettere riunite in un solo pezzo fuso, per la celere composizione dei caratteri nelle lingue italiana, francese e spagnuola.

La cassa dello Stenotipo consta di 250 caselle — e la riunione delle consonanti alle vocali è fatta con criterio — sicché, in teoria, il vantaggio promesso del 40 per cento almeno del tempo nella composizione con la vecchia cassa tipografica, appare evidente. Vorremmo vedere il sistema in pratica — notiamo però che il Commorettili asserisce che un operaio può in otto giorni imparare la nuova cassa stenotipica.

Certo l'invenzione del Commorettili merita tutta l'attenzione dei tipografi — imperocché essa, quanto a criteri e a praticità, si lascia indietro tutte le altre precedenti invenzioni congeneri.

Il dubbio sulla prova di Merlati.

Telegrafano da Parigi che il digiunatore Merlati è alquanto stanco delle numerose visite che riceve.

I medici gli hanno vietato di ricevere la sera.

Beve sovente e da poco ha smesso di fumare. Esso persiste a dichiarare che è risolutissimo alla prova, certo di riuscire.

Quantunque le pulsazioni si mantengano normali, la temperatura del suo corpo è alquanto diminuita.

I medici sono inquieti della sua sovraccitazione, che sembra aumentare, ed assumere la responsabilità della continuazione del digiuno.

PETARDO?

Gorizia, 2. Jersera alle 7 e un quarto sul ponticello del Corno verso via Ascoli si udì una fortissima detonazione. Moltissima gente accorse a vedere attirata dal rimbombo. Assicurarsi però che non fu rinvenuta nessuna traccia del fatto. Si supponeva che si trattasse di un suicidio; poi si parlò d'un petardo. Nulla finora fu constatato.

Una bella scena in un tribunale americano.

I giornali raccontano la seguente scena avvenuta nel tribunale di Cincinnati (Ohio). Il giudice Fitzgerald volle far arrestare in piena udienza il signor Schwartz, rappresentante il ministero pubblico. Il signor Schwartz si ostinò a continuare la sua requisitoria, quando il giudice gli ebbe ritirata la parola e, questi, non potendo riuscire ad imporgli silenzio, ordinò il suo arresto per « disturbo senza alla Corte ». Il capo della polizia Ditch volle condurre il magistrato recalcitrante nella prigione attigua al Tribunale; ma Schwartz, con una violenta accusa, si sbarazzò dalla stretta del capo di polizia e tentò di ricompattare il suo seggio per continuare il suo discorso. Un policeman di servizio nella sala cercò allora di impadronirsi del ministero pubblico, ma quel magistrato lo etese a terra con un pugno in piena faccia. Abbisognò il concorso di parecchi policeman per impadronirsi di Schwartz il quale poté finalmente essere rinchiuso in una cella.

Il Tribunale Provinciale di Trieste, sopra proposta dell'I. R. Procura di Stato, ha confermato il sequestro dell'opera La nuova Austria, Impressioni di G. Marcotti, Firenze, G. Barbera, 1885.

Cartoleria Antonio Francescotto.

Vedi avviso in quarta pagina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Naufragio.

Cagliari, 2 ieri, sulla spiaggia presso Pula, naufragava il brigantino Formica con bandiera austro-ungarica. Accorsero le autorità locali, il sindaco, la giunta e numerosa popolazione.

Perirono il capitano e l'armatore. La figlia di questi, salvata per l'orolismo di alcuni cittadini, fu ricoverata dalla famiglia del sindaco. Anche il rimanente dell'equipaggio è stato salvato. Si temono altre disgrazie in causa dell'imperversare del tempo.

Il cholera a Vienna.

Vienna, 2. Un cenciuolo ammalatosi domenica con sintomi coleriformi è morto dopo qualche ora. L'autopsia constatò trattarsi di cholera asiatico.

Consigli e preoccupazioni Inglesi.

Londra, 1. Il governo inglese consigliò alla Bulgaria di sottomettersi senza condizioni per evitare un'occupazione russa, rigettandone la responsabilità sui firmatari del trattato di Berlino.

Londra, 2. Ieri ebbe luogo un lungo consiglio di gabinetto. Prima di riunirlo, Salisbury conferì lungamente con Harzfeldt.

Durante il consiglio Iddesleigh uscì per conferire cogli ambasciatori di Turchia e di Italia.

Londra, 2. Nel Consiglio dei ministri ieri Iddesleigh diede ai colleghi informazioni molto soddisfacenti riguardo l'Egitto, specialmente circa l'attitudine della Porta e le disposizioni del Governo francese. Credesi che una circolare esponente la situazione finanziaria dell'Egitto verrà indirizzata quanto prima alle Potenze.

L. MONTICCO gerente responsabile.

AVVISO INTERESSANTE.

UDINE, Via Treppo N. 8, UDINE

vicino al Tribunale

Presso l'antica e premiata fabbrica

VELLUTI, DAMASCHI e SETERIE

DELLA DITTA

DOMENICO RAISER e figlio oltre ai rinomati velluti di tutta seta, trovano un copioso ed assortito deposito per la vendita si all'ingrosso come al dettaglio, di Gros Pailles Moar, Rasi Surach Ottoman, ecc. per vestiti da signora, nonché Damaschi per chiese e tappezzerie levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti e diverse qualità di tessuti per ombrelle, garantiti per la loro bellezza e lunga durata.

La suddetta Ditta pregiata inoltre avvertire, che nel di lei stabilimento, dietro ordinazione, si fabbricano tessuti d'ogni qualità e colore, assicurando prontezza nell'esecuzione e modicità nei prezzi.

La mitezza eccezionale dei prezzi e le qualità perfette dei tessuti che pongono in grado di vincere la concorrenza delle altre manifatture nazionali e straniere, verranno ad accrescere alla medesima sempre più il favore della numerosa clientela, promettendo dal canto suo che nulla ometterà per rendere questa pienamente soddisfatta.

Vendita legna da fuoco

prodotta dal dissodamento del bosco

VOLPARES

IN PALAZZOLO DELLO STELLA

Legno Zocca da sottosuolo al passo L. 3.25
id. id. spaccate id. 4.50
id. Tapparelli (ritagli) al Metro Cubo 2.25
Fascine di legno ceduo, al cento l. 5.00 a 6.00.
Il passo è del metri due lungo e metri uno 10,00 alto.
Per facilitare il trasporto, le legna sono gran parte distribuite in catasto sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.
Per informazioni al signor

Giacomo Feruglio

Impresa Taglio Bosco Volpares

in Palazzolo dello Stella.

GLORIA

Liquore tonico-corroborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparasi dai farmacisti Bosero Augusto con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenzetti Udine.

Terzo appartamento d'affittare

Casa Peressini in

fondo Mercatovecchio.

ALL'OSTERIA

«AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende Vino nero di Albana «Pinot» a lire una al litro. — Dell'altro vino friulano, buonissimo a centesimi 60 e 80 al litro. Bianco nostrano «Picolit» squisito a Lire 1.00 al litro.

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

Negozio Manifatture di

VALENTINO BRISICHELLI

Stoffe novità per stagione al Taglio Vestito da Lire 9, 10.50, 15 a 45.

Flanella Camicie altezza doppia da 2.40. 300, 3.50, a 6.50 al metro.

Scialli flanella pesanti da 3.00, 3.50 4.50 7, 9, 15, 35.

Mantelli rotondi e Faltò bene confezionati da Lire 14, 17, 20, 25, 28, a L. 60.

Avverte poi la speltabile sua clientela d'essere ben assortito in Stoffe per tappezzerie — tappeti — coperte — copertori. Stoffe da donna novità; tanto per uster che per vestiti, a prezzi propriamente eccezionali; nonché un ricco assortimento in biancheria d'ogni sorta — e tantissimi altri articoli.

Assume qualunque commissione in vestiti fatti; promettendo eleganza, speditezza e precisione.

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

Ferro - China

CON RABARBARO.

Date il ferro a vostra figlia diceva il medico ad una madre disperata per sua figlia che giornalmente deperiva.

Date il ferro ai vostri bimbi ripeteva sempre il medico ad una madre piangente perchè la sua prole era pallida e debole.

Date il ferro a vostra moglie, diceva il medico al marito dispiacente perchè sua moglie era debole, senza sangue e senza figli.

Ma che ferro? domandava questa povera gente.

Il ferro-china con rabarbaro di Maddalozzo, diceva questo benedetto medico.

Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

L. DE POSTO

per la Provincia di Udine

della

TERRUSIA ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

D'EMILIO DI NAPOLI

E DEL POLLAMARO PITTIANI

è alla Farmacia Reale Filippuzzi-Girolami.

PREZZI ECCEZIONALI

Nell'ex-negozio Berletti, Via Cavour, per la stagione invernale

RICCO ASSORTIMENTO

Ulster, Mantelli, Visites,

Vestiti

e Paltoncini per Bambini

SU MISURA

Si assumono Commissioni di

tutti questi articoli — Prezzi

modicissimi — perfetta esecuzione — sollecitudine.

OGGETTI DI MODA

Guernizioni e articoli

per sarta e modista.

PREZZI ECCEZIONALI

È ora di finirlo!

Molti farmacisti hanno dato il nome di Pillole del celebre prof. Giacomini di Padova ad una loro qualunque composizione, che non corrisponde per nulla allo scopo sicuro della perfetta guarigione delle emorroidi.

È perciò che la sottoscritta Ditta, sola proprietaria della vera ed unica ricetta del sunominato prof. Giacomini, ottenuta con atti notarili fino dal 1° ottobre 1863, si ritiene in dovere, pel bene dei sofferenti di tale malattia, darne avviso, perchè in luogo, che con vere Pillole antemorroidali purgative, non abbiano a curarsi con un rimedio che non risponde menomamente allo scopo.

Chi vuole perciò ottenere una pronta e completa guarigione senza che gli vengano cagionati ben di spesso disturbi agli intestini, deve provvdersi delle sole Pillole antemorroidali purgative del prof. Giacomini preparate nella Farmacia Reale di Pianeri e Mauro all'Università in Padova, quelle essendo le uniche che posseggono una tale virtù.

Pianeri e Mauro.

Deposito in Udine

presso i signori Alessi Marco — Com-messati Giacomo — Girolami Giuseppe — Minisini Francesco. — In Gemona presso il signor Luigi Billiani — In Provincia presso le principali Farmacie.

Farmacia Galleani

Vedi avviso in 4.a pagina.

Stagione Invernale

URBANI e MARTINUZZI

UDINE — Piazza S. Giacomo n. 3 — UDINE

Grande assortimento Stoffe estere e nazionali.

Vestito completo garantito, sopra misura, da L. 35 a 90

Paltò inverno imbottiti o fodati in flanella 40 » 90

Mantello e Paltò a tre usi 35 » 70

Mantello in panno o Stoffa 18 » 50

Calzoni Inglesi e Nazionali sopra misura 10 » 35

ASSORTIMENTO

Colli, Polsi, Cravatte, Maglie, Fla nelle

PER SIGNORE

Delman, Paltoncini, Rotonde, Ulster, gran novità Felpe seta, Velluti seta e Cotone, Astracan per Guarniture.

PREZZI DI TUTTA ECCEZIONE

Epilogo di una rivoluzione in America. Un generale fucilato.

Un disappacco dall'Honduras annunzia che il generale Delgado e tre altri capi, implicati nell'ultima rivoluzione, sono stati fucilati il 10 ottobre a Comayaga.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Estere

Venezia , 2. R. 1. 1. gon. 98.88 a 99.08 Id. 1. luglio 101.05 a 101.25. Cambi = Olanda sconto 3 1/2. Germania 3 1/2 da 122.85 s 123.15 da 123.20 a 123.45 Francia 3 m. da 100.10. a 100.35. 1/2 Belgio 2 1/2 da a 100.35. 1/2 Londra m. 4. da 25.12 a 25.17 da 25.18 a 25.20 Svizzera 4 mesi da 190. a 100.45 Vienna Trieste 4 m. da 202.75 a 203.18. da a 1. Valute. Bancanote Aust. Un florino franco. 202.78 a 203.25. Sconto = Banca N. 4 1/2 Banco di Napoli. 4 1/2 Banca Veneta. Banca di Cred. Ven. Firenze, 2. R. italiana 101.20. Londra 25.15 1/2 Francese 100.37. 1/2 Fer. Mor. Con. 767.50 C. italiano Mob. 1035.	Milano , 2. R. 10.5 0/0 101.50. 15/16 Merid. C. Londra a 25.14. 1/2 Francia da 100.35. 1/2 Berlino da 123.35. 1/2 Pezzi da 20 franchi. Napoli, 2. R. italiana 50.00 contanti 101.05. 1/2 poi 15 venturo 101.40. 1/2 Genova, 2. R. Ital. 101.45. A. Banca N. 2255. A. Mob. 102.28. A. Ferrov. Mor. 770. Med. 600 Roma, 2. R. 1. 101.47 A. B. Gen. 700. Dispacci particolari. PARIGI 3. Chiusa R. ital. 101.20 VIENNA 3. R. aus. carta 83.45 Id. austr. arg. 84.40 Id. austr. (oro) 114.20 Lon- dra 125.15 Nap. 9.86 1/2 MILANO 3. Ren. Ital. 101.17 Sordani 101.55 Marchi 123.90 l'uno	TRIESTE 30 Napoleon 0.25. 1/2 Zecchini 5.85 a 5.87 Lire Sterline 12.44 a 12.47 Lire Turche a 11.25 Tallori Maria Ter. 125. 1/2 a 125.38 Francia 48.20 a 49.35 Italia 46.10 a 49.35 Bancanote italiane 49.15 a 49.30 Dette Ger- maniche 61.10 a 61.30 Rendita A. in carta 33.40 a 33.55 Dette in argento a Rendita un- gherese in oro 40.00 (33.50) a 103.75 Rendita ungherese in carta 50.00 92.55 a 92.75 Credit 270.12 a 280.12 Rendita italiana pronta 90.11/16 a 90.13/16 Carta abbastanza ferma. Cambi pronti facili e spe- cialmente offerti i Napoleo- ni tanto pronti che per fine mese, causa l'abbon- danza della specie. L'effe- tivo continua ad essere do- mandato e consegna ed	VIENNA 2 Azioni Credit 281.30 Bi- ghetti 1800 1884. Rendita austr. in carta 84.45 Forate del- lo Stato 244.90 dette Settecentuali poloni 9.85. 1/2 Lotti tur- chi, Azioni Credit un- gherese Lloyd au- str. Banca anglo- aust. Lombarda 104.50 Union Bank Landebank Prestito comunale viennese Rend. austr. in oro dette ungher. in oro 60.00 dette in carta 50.00 dette in carta 50.00 Az. tabacchi fer. Carlo Lod. Calma. LONDRA 30 Inglese 101. 1/2 Ita- liano 99.58
---	--	---	---

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Udine	da Cividale	a Remanzacco	da Udine	a Cividale
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.10 a. m.	ore 7.36 a. m.	ore 8.30 a. m.	ore 9.31 a. m.	ore 7.2 a. m.	ore 8.10 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	10.52 a. m.	11.25 a. m.	12.37 p. m.	12.37 p. m.	12.37 p. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.27 p. m.	2.25 p. m.	3.37 p. m.	3.37 p. m.	3.37 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.	3.32 p. m.	3.32 p. m.	4.55 p. m.	6.11 p. m.	6.11 p. m.	6.11 p. m.
8.40 p. m.	8.57 p. m.	9.12 p. m.	9.12 p. m.	7.45 p. m.	8.1 p. m.	8.1 p. m.	8.1 p. m.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 4.30 a. m.	ore 7.36 a. m.	ore 5.50 a. m.	ore 8.45 a. m.	ore 6.30 a. m.	ore 9.10 a. m.
6.10 a. d.	9.45 a. d.	5.35 a. o.	9.54 a. o.	7.44 a. d.	9.42 a. d.	2.24 p. o.	4.56 p. o.
10.20 a. d.	1.40 p. d.	11.5 a. o.	3.36 p. o.	10.30 a. o.	1.33 p. o.	5. p. o.	7.35 p. o.
12.50 p. o.	5.20 p. o.	3.5 p. d.	6.19 p. o.	4.20 p. o.	7.25 p. o.	6.35 p. d.	8.20 p. o.
6.11 p. o.	9.55 p. o.	3.45 p. o.	8.5 p. o.				
8.30 p. d.	11.35 p. d.	9. p. m.	2.30 a.				

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	da Trieste	a Udine	da Udine	a Trieste
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. ant.	ore 7.10 ant.	ore 12.30 pom.	ore 10. ant.	ore 12.30 pom.
7.54 ant.	11.21 ant.	9.10 ant.	8.5	4.50 pom.	8.5	1.11 ant.	8.5
6.45 pom.	9.52 pom.	9. pom.	12.36				
8.47 pom.							

UDINE Via Cavour UDINE

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

Deposito carta d'ogni genere, stampe, libri e registri commerciali.
Completo assortimento per le SCUOLE PRIMARIE E TECNICHE.
Prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

ASSUME COMMISSIONI

di cornici di qualunque dimensione, come pure legature di libri ed ogni altra di lavori inerenti alla cartoleria.

UDINE Via Cavour UDINE

ALLEVATORI BOVINI

DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA
farina alimentare razionale per i bovini.

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alta media e bassa Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e succedenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depauperato non può; coll'uso di questa farina non solo è impedito il depauperamento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa farina, è l'immediato aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

VINOLINA
genuino prodotto delle
bucce d'uva - unico
colorante dei vini auto-
rizzato dal governo su-
periore ad ogni altra

ECOCINIANA
Proprietà esclusiva
Della
Reale Farmacia
Milipuzzi-Girolami

CARTOLERIA E PREMIATA FABBRICA REGISTRI
ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di **REGISTRI COMMERCIALI E COPIALLETTERE**, sia per Rigature o lineature come per Legature, dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO
Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere novità in scatole - con filo - emblemi - Modigliani - Corone - Steiner ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità: vasto assortimento.

Carte da gioco Buste da lettere e per ufficio d'ogni genere e in qualunque formato.

Inchostri neri e colorati per registri e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni genere a qualità speciale per Amministrazione Dazio Consumo e Ufficio Postale.

Globi areostatici e palloncini da illuminazione in varie fogge.

Presso in ghisa per copiallettere d'ogni dimen-
sione qualità a prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Articoli contenuti libro da preghiera, porta visite di tutta novità, confezionati in varie fogge.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione a prezzo.

Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche e Atlanti, edizioni varie.

COMMISSIONI
in Biglietti da visita - Stampati - Lavori litografici - Globi - nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Ciondolo, con data mobile ecc., a prezzi assai limitati.

TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIER
tanto di lusso che comuni.

CARLO MENINI
N. 3. Via Grazzano, casa Kochler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIERE
a prezzi modicissimi
CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

BOSERO AUGUSTO
farmacista
Via della Posta
Elixir Digestivo

PEPSINO - PEPTONATO
Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete. Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

ENOLOGHI Il solfido di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Si accettano avvisi in quarta pagina, a prezzi modicissimi.

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ABRIGONI
CASE SUCCURSALI
TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Mulo 23.
LUCCA
Martinielli Modena, P. S. Michele.
SONDRIO
Panzeri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da GENOVA per
per MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES
il 18 novembre il Velocis. vapore
NAPOLI
il 3 dicembre il Velocis. vapore
SUD AMERICA
Vitto scelto - Vino - Panis fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigetevi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** - Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ABRIGONI Via Aquileja n. 92.
Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affranco.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

Si vende in Udine presso i Farmacia Bosero Augusto, dietro il Duomo.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa non potrà dubitare dell'efficacia di queste pillole specifiche contro le emorragie si recenti che croniche

del Professore Dott. **LUIGI PORTA**

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medizin Zeitschrift di Würzburg - 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc.) - Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. I nostri medici con 4 scatole guariscono questa malattia nello stato acuto, bisognandone di più per le croniche. Per evitare SI DIFFIDA GALLEANI che solo ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficio di Berlino, 1 feb. 1870.)

Onorevole Sig. Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. PORTA, nonché flacone per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, stabilendone le emorragie si recenti che croniche, ed in flacone per acqua sedativa, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnaletta dal prof. Porta. - In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi Dott. Bazzini, Segretario del Congresso Medico. - Pisa 21 settembre 1878.

Con L. 8 si spedisce franco a domicilio una scatola di pillole ed un flacone di polvere per acqua sedativa. - Ogni flacone porta l'istruzione chiara sul modo di usarlo. - Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 25. - Per comodo e garanzia della ammalati, in tutti i giorni vi sono in Farmacia distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. per qualunque malattia. Consulti anche per corrispondenza franca. - La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita, se si richiede, anche di Consigii medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli.

RIVENDITORI a UDINE: Minisini, Fabris, Comelli, Milipuzzi, Girolami farmacisti. **VENEZIA:** Biseri. **GORIZIA:** Zanetti, Pontoni.

TRIESTE: Zanetti. **VIENZA:** Belleri, Valeri.

MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni & C., via Sala, n. 16 ROMA, via Pietra, 90, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine 1896 - Tip. della Patria del Friuli.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.
Egregio Sig. Felice Biseri
Codroipo, 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dott. Giuseppe Pellegrini.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minisini Francesco e Schönfeld.

ABBON...
In Ud...
nel Reg...
sment...
trian...
meno...
Fegh...
zione p...
glang...
Il Giornale
Inte...
Si è sc...
quando s...
vincia, i...
tre si v...
Governo...
strada pr...
presentat...
in città...
monello...
prio? si...
via. Nan...
in materi...
godere...
gredità...
mano, ch...
spese, -...
un altro...
lora si s...
Governo...
nale, con...
cinque a...
sono, for...
calle o a...
tirate.
Quel c...
messo, n...
terminat...
suo: artic...
Patria;...
spese pr...
l'ammir...
i suoi c...
rietà ed...
spese fa...
del dirit...
venienza...
horresco...
buente.
Ma br...
il tempo...
cupo, se...
cinque...
l'ore il r...
in esam...
Infant...
egli inc...
istrativ...
spese pr...
obbligat...
prime, b...
de' suoi...
si posson...
riformat...
anche fi...
tinua al...
moderat...
nora, se...
trovare...
ai serviz...
Oh se...
ralmente...
Appendic...
L...
Quand...
ione le...
mentica...
volta: pe...
darno c...
sentimen...
cosa di...
mia vita...
stesso;...
preserva...
come ing...
menti ch...
spra gue...
qualche...
alla pass...
all'infu...
sione; c...
siderio...
obbedisc...
L' amore...
più alto...
sentimen...
abbiamo...
della vit...
giovinet...
almeno...
sogno, d...
di non a...
poterlo...
Che av...
Mi hai d...
ricorda...
morti var...
lentano...